

## La censura dei libri nelle scuole statunitensi: un allarmante fenomeno in aumento

Elena Brizzi

In un anno è quasi triplicato il numero di libri proibiti nelle scuole statunitensi: i libri vietati negli Stati Uniti sono stati più di 10mila<sup>1</sup> nell'anno scolastico 2023-24, mentre nel 2022-23 erano stati 3.362<sup>2</sup>. Si tratta di cifre che sono destinate a crescere quando avremo a disposizione quelle definitive. In più, questi numeri non tengono conto dei divieti - che non vengono citati nei report - e della selezione che viene fatta prima di acquistare i libri.

È questo quanto emerge dal nuovo report di *Pen America*<sup>3</sup>, l'organizzazione di New York che mira a difendere e proteggere la libertà di espressione negli Stati Uniti.

Si è aperto quindi un nuovo capitolo della lunga storia della censura negli Stati Uniti<sup>4</sup>. E le cifre raccontano che la questione, da una parte, è geografica<sup>5</sup>: oltre 8mila dei 10mila titoli proibiti sono stati vietati in Florida e Iowa, dove le leggi statali negli ultimi anni si sono fatte sempre più stringenti. In Florida, ad esempio, i libri contenenti quelle che vengono chiamate 'condotte sessuali' vengono ritirati già durante il procedimento di revisione.

Ma la crisi si è ormai allargata a 41 Stati e 247 distretti scolastici pubblici. E le conseguenze per chi non rispetta questi ordinamenti sono severe. Chi passa libri proibiti a

---

1 Kasey Meehan, Sabrina Baêta, *Memo on School book bans from Pen America*, «Pen America», 23 settembre 2024, <<https://pen.org/memo-on-school-book-bans-2023-2024-school-year/>>

2 <<https://pen.org/report/book-bans-pressure-to-censor/>>, 1 settembre 2023

3 <<https://pen.org/>>

4 Erin Blakemore, *The history of book bans – and their changing targets – in the U.S.*, «National Geographic», 20 settembre 2024, <<https://tinyurl.com/2s3usmkj>>

5 Gloria Oladipo, *Us public schools banned 10.000 books in most recent academic year*, «The Guardian», 23 settembre 2024, <<https://www.theguardian.com/us-news/2024/sep/23/pen-book-bans>>

studenti minorenni può incorrere in ingenti multe e nei casi più estremi anche nella detenzione. In Oklahoma si rischia fino a dieci anni di carcere, in Arkansas sei, mentre in Indiana, Missouri e North Dakota si rischiano due anni di carcere e 15mila dollari di multa. In Tennessee le contravvenzioni possono raggiungere i 100mila dollari.

Nel 2022 in Florida è stata approvata la cosiddetta legge *Don't say gay*<sup>6</sup>, che proibisce qualsiasi tipologia di istruzione che tratti di orientamento sessuale o identità di genere: inizialmente, questo provvedimento si applicava dall'asilo nido fino al terzo grado della scuola elementare. Poi, il divieto si è allargato fino al sesto grado, mentre ora riguarda tutti i livelli di istruzione. A oggi esistono varianti della legge *Don't say gay* in almeno 23 Stati americani. In molte scuole, se gli insegnanti sanno di avere in classe una persona transgender devono dirlo ai suoi genitori, facendo quindi *outing* con i genitori.

La revisione delle politiche distrettuali e le nuove leggi statali hanno dato una grande spinta alla censura nelle scuole statunitensi: si tratta della cosiddetta *Educational Intimidation*<sup>7</sup>, documentata da un altro report di *Pen America*. In Iowa una legge del 2023 ha fatto aumentare i divieti da 14 a diverse migliaia. E la dozzina di politiche e leggi introdotte nel 2024 avranno un impatto soprattutto sul prossimo anno scolastico. In Carolina del Sud quest'estate è stato approvato il *Regolamento 43-170*, che proibisce i libri con contenuti sessuali: queste regole conferiscono al *Board of Education* il potere di vietare libri in tutto lo Stato. In Tennessee lo scorso luglio è entrata in vigore la legge *HB 843*, che espande l'*Age-Appropriate Materials Act* del 2022: le scuole devono rimuovere i titoli che contengono nudità, eccessiva violenza e contenuti sessuali. In più, anche qui una commissione può valutare i titoli e vietare libri in tutto lo Stato.

In Utah sono stati vietati 13 libri solo dallo scorso luglio, sulla base della nuova legge *HB 29*, la più estrema a livello statale sul divieto dei libri: la legge impone a tutte le scuole una *No read list*, come l'ha definita *Pen America*: se almeno tre istituti ritengono che un libro contenga materiale oggettivamente sensibile, questo può essere proibito in tutto lo Stato.

---

6 Samantha LaFrance, *It's not just Florida: 4 new 'Don't say gay' Laws passed in 2023*, «Pen America», 31 agosto 2023, <<https://pen.org/4-new-dont-say-gay-laws-passed-in-2023/>>

7 <<https://pen.org/report/educational-intimidation/>>, 23 agosto 2023

Ma la definizione di ‘materiale oggettivamente sensibile’ è problematica e può voler dire tutto o niente: dalla violenza agli abusi sessuali, dai personaggi appartenenti a minoranze ai temi razziali. Se andiamo a guardare i titoli proibiti, il 37% dei libri vietati contiene storie di razzismo e personaggi neri e il 36% presenta personaggi appartenenti alla comunità Lgbtqia+. Un esempio è *Gender Queer* di Maia Kobabe, bandito più volte in 26 distretti: il libro raccoglie memorie basate sull’esplorazione personale e sull’identità di genere.

Ma non sono solo le storie di abusi sessuali, razzismo e identità di genere a essere proibite. Sono prese di mira anche tematiche di salute mentale, pubertà, benessere sessuale, bullismo, suicidio e abuso di sostanze. Come è successo per diversi romanzi di Ellen Hopkins, che parlano dell’uso di droghe tra i giovani: i suoi titoli sono stati rimossi in 52 distretti. Hopkins parla proprio dalla sua esperienza personale e dei problemi di tossicodipendenza della figlia per sensibilizzare i lettori sul tema degli abusi. Ma anche il Diario di Anna Frank o le opere di James Baldwin e Martin Luther King hanno subito opere di censura.

E poi c’è l’effetto *Scarlett Letter*, per cui subito dopo il primo divieto vengono proibiti interi cataloghi arretrati degli autori, come è successo a Stephen King, Sarah Janet Maas ed Ellen Hopkins, tra gli altri. I titoli recentemente rimossi sono ad esempio *Roots: the saga of an American family* (Radici: la saga di una famiglia americana) di Alex Haley e *Death on the Nile* (Morte sul Nilo) di Agatha Christie.

I gruppi principali<sup>8</sup> che promuovono queste azioni di censura sono *Moms for Liberty*, *Citizens Defending Freedom* e *Parents’ Rights in Education*. Già dai nomi si intuisce che queste associazioni giocano sul ruolo dei genitori nell’educazione dei figli. Una retorica che stigmatizza come ‘pornografico’, ‘indecente’ o ‘inadeguato all’età’ quello che non rientra nel loro sistema di valori. Queste organizzazioni sono attive soprattutto in Florida, Texas e Georgia, anche se sono ormai presenti in 32 dei 33 Stati rappresentati ne ‘L’Indice

---

8 Federico Iacozzilli, Roberto Ruben Ganzitti, Marco Speroni, Chiara Giroto, *La neo-censura degli Usa, Nelle classi e nelle biblioteche scolastiche statunitensi migliaia di testi vengono messi al bando per ragioni ideologiche. Perché gli Stati Uniti stanno ricorrendo alla censura?*, «Scomodo», 7 febbraio 2024, <<https://scomodo.org/la-neo-censura-degli-usa/>>

dei divieti' e sono responsabili di quasi 3mila casi di divieto di lettura in ben 124 distretti su 153: di questi, la maggior parte (98) sono a guida repubblicana.

A essere precisi queste associazioni non sono in realtà molto popolari negli Stati Uniti ma sono rumorose ed esercitano un'importante pressione su consigli scolastici e distretti. Per mettersi in contatto tra di loro si servono di alcune piattaforme online, come *Book Looks*<sup>9</sup>, un archivio online di libri che ha l'obiettivo di trovare materiale da mettere in discussione. Il sito è stato inventato da un membro di *Moms for Liberty* e nel febbraio del 2023 è stato utilizzato come riferimento dal distretto scolastico di Penncrest, in Pennsylvania, per vietare più di 100 libri.

Nel maggio del 2023 Pen America e l'editore Penguin House hanno intentato una prima causa legale contro il consiglio scolastico di Escambia in Florida sul tema della censura di libri che parlavano di questioni razziali e tematiche Lgbtqia+. L'associazione sosteneva che le restrizioni violassero il Primo e il Quattordicesimo Emendamento, che proteggono la libertà di parola. I funzionari hanno comunque messo al bando più di 1.600 libri, dichiarando che avrebbero atteso le indagini, attuando così una censura più morbida che non vieta i libri ma ne limita l'accesso per tempi prolungati.

I risultati di questa e altre azioni legali non sono rilevanti: la censura dei libri nelle scuole statunitensi sta ormai dilagando.

Elena Brizzi

MSOIThePost (rivista online del Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale (MSOI))

[ele-brizzi@hotmail.it](mailto:ele-brizzi@hotmail.it)

---

<sup>9</sup> <https://booklooks.org/>